



Nunzio Galantino
Vescovo

Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

VII Domenica del Tempo Ordinario / Anno A

Lev 19,1-2.17-18; 1Cor 3,16-23; Mt 5,38-48

23 febbraio 2014

Due domeniche fa abbiamo ascoltato il *discorso della montagna* o delle beatitudini.

Chi non se n'è andato, scoraggiato da quel discorso, e continua a stare con Gesù, questi lo aiuta ad entrare concretamente meglio nel senso delle beatitudini ... senza fare sconti! E Gesù, in questa Domenica, ci porta nel cuore esigente delle Beatitudini rivolgendoci inviti sufficienti per dover chiudere il Vangelo o almeno per sentirsi fuori gioco: «... *porgere l'altra guancia ... amare i nemici*».

Il minimo che possa capitarci è considerare, queste, come norme valide per santi di professione e non per noi, gente normale.

Eppure la Parola di Dio è per noi! Essa continua sulla linea della scorsa domenica, nella quale Gesù non dava nuove norme, ma ci invitava a liberarci da una concezione moralistica del cristianesimo, ad essere persone che ospitano nella propria vita e nei propri progetti il Signore! Insomma ci invita ad essere «*tempio di Dio*».

Quale culto ci viene chiesto di celebrare in e attraverso questo tempio, che è la nostra esistenza? Non il culto a buon mercato delle opere esterne, ma il culto a caro prezzo della carità. Un culto verso il quale ci ha proiettato Gesù con quel suo «*Ma io vi dico!*»: un culto esigente, fatto di gesti straordinari ed insoliti.

È un culto del quale siamo tutti sacerdoti e che non sopporta distinzioni tra il dovuto ed il gratuito.

È un culto nel quale il perdono non è l'eccezione ma la norma; in cui nonviolenza anche quella verbale non è un atteggiamento ascetico ma uno stile quotidiano.

Ma se tutti facessero così dove andremmo a finire? – si sente dire!

Se tutti facessero così finiremmo nel Vangelo!

Come nel Vangelo sono andate a finire le famiglie e le persone che, toccate nei loro affetti più cari, hanno avuto il “coraggio di perdonare”.

Essere religiosi, nella logica del Vangelo di oggi, non è mettere più o meno in pratica delle leggi; è piuttosto stabilire e nutrire, attraverso un ascolto costante della Parola di Dio e un incontro continuo con lui nella preghiera, un rapporto di amore con Dio in Cristo.

È solo all'interno di questo rapporto d'amore che capiamo il senso di quanto oggi ci è stato detto!



Nunzio Galantino
Vescovo

Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1
87011 Cassano all'Jonio (CS)
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

*Signore,
quanti sconti mi faccio
nella vita di ogni giorno e nelle relazioni quotidiane,
rispetto al Vangelo di oggi!
Tu mi chiedi di “non oppormi al malvagio”.
Ed io addirittura faccio a gara, talvolta,
per “far male di più”,
per lasciare un segno più visibile
della mia voglia di non darla per vinta!
“Amate i vostri nemici”, mi dici”.
Ed io cerco mille scuse per svuotare
dall'interno questo tuo invito.
“Pregate per quelli che vi perseguitano!”
Sì, questo sono disposto a farlo,
ma solo perché mi costa poco e, in fondo,
mette a posto la mia coscienza.
Cosa è in fondo una preghiera,
soprattutto quando non mi sento impegnato
con le parole che dico?
Sono consapevole, Signore, della fatica che comporta
l'accogliere come regola di vita il Vangelo di oggi.
Aiutami a non dichiararmi subito fuori gioco.
Metti dentro di me la voglia di continuare a provarci.
In fondo, qualche volta che, col tuo aiuto,
ho provato a “fare il primo passo”,
e Tu non hai tardato ad aprire davanti a me
orizzonti nuovi e relazioni insperate.
Amen.*

✠ d. Nunzio